

mático non arriva alla dimostrazione se prima non ha avuto l'intuizione della verità: è questo «momento» spirituale, quel brivido della scoperta, che a pochi è dato di godere, che il NICOLET vuol far «sentire» a chiunque si avvicini allo studio della matematica. E' quell'attimo di visione superiore che anche il ragazzino può così provare.

E' in ciò che i films di NICOLET si distinguono sostanzialmente da altri, anche interessantissimi, che sono apparsi recentemente: lo scopo di questi è di servire da riassunto, da concatenazione di argomenti, da lavoro finale. Per NICOLET invece il film è l'inizio, è l'idea. E, come l'idea è di brevissima durata, così questi films durano pochissimi minuti; il ragazzo non può stancarsi nell'osservare.

Il «guarda e guarda bene» di POINCARÉ assume nel lavoro del matematico svizzero un nuovo, profondo significato.

NOTA: I films di J. L. NICOLET che sono stati acquistati dalla Cineteca Autonoma per la Cinematografia scolastica del Ministero della Pubblica Istruzione (Via S. Susanna 17 - Roma) sono contrassegnati con dei numeri e vertono sui seguenti argomenti:

- N.º 1 - Cerchio determinato da tre punti
 4 - Triangolo formato da lati di poligoni
 5 - La strofoide e la sezione aurea
 6 - La sezione aurea e il pentagono regolare
 7 - Bisettrici interne di un triangolo
 8 - Le proprietà del rapporto delle bisettrici esterne
 9 - Segmento visto sotto angolo dato
 11 - Costruzione del pentagono regolare.

Chiunque desideri averli a nolo dovrà indicare alla Cineteca il numero del film.

Ad ogni film è associata una nota esplicativa per l'insegnante. Il contenuto di questi cartoni animati è così vivo e limpido che essi possono essere utili agli allievi di ogni classe di scuola media o di liceo o istituti equivalenti.

NOTA DA REDACÇÃO - Afim de facilitar ao leitor a tradução deste interessante artigo, indicamos em seguida os significados de algumas das expressões usadas no texto:

«Non ci sarebbe che dirgli = só haveria que dizer-lhe; guarda, guardare = olha, olhar; siccome = como; scelta, scegliere = escolha, escolher; vuol = quere; cui = a que, a quem; i, le = os, as; campioni = exemplares, amostras; sarebbero = seriam; così = assim, tão; accade = acontece; di cui, con cui = de que, com que; uomo qualunque = homem comum; parlino = falem; far scorgere un legame fra = fazer dividir uma ligação entre; argomenti = assuntos; ragazzo = rapaz; richiedono = requerem; quindi = portanto; noi ci lasciamo portare = nós deixamo-nos levar; dal = pelo; frastagliamento = retalhamento; rimangono = permanecem; pur di tener conto = contanto que se tenha conta spinta = impulso; cogliere = colher; mi fermerò = deter-me-ei; seghi = corte; schermo = tela; appaiono = aparecem; per primo = primeiramente; da cui = da qual; ve ne è anche un altro = há ainda um outro; sparisce, spariscono = desapare, desaparecem; bisogni = necessidades; sorgono = surgem; veduta = vista; garofano = cravo; germoglio = rebento; sviluppo = desenvolvimento; ora = agora; ciò, cioè = isto, isto é; godono = gozam; reso = tornado; dunque = pois; senza = sem; da sé stesso = por si mesmo; brivido = arrepio, «frisson»; pochi = poucos; attimo = instante; stancarsi = cansar-se; sono stati acquistati = foram adquiridos; nolo = alugar».

A Estatística na Vida Moderna

por M. A. Fernandes Costa

No último número de SANKHYĀ (The Indian Journal of Statistics) publica-se uma recente palestra radiofónica do prof. R. A. FISHER sobre os progressos da ciência estatística que, pelo seu interesse, não resistimos a transcrever em parte.

Depois de classificar a Estatística moderna com uma das mais características actividades do sec. XX, o prof. FISHER dá vários exemplos do seu exercício em âmbitos que afectam o bem estar económico de milhões de pessoas. Tira assim duas conclusões:

«Primeira, que o sec. XX ficaria irreconhecível nos

escritos dum historiador que ignorasse este extraordinário surto de actividade estatística. Segunda, que a Estatística não é um assunto extraordinariamente especializado, mas antes uma técnica que interessa à vida industrial, agrícola, administrativa e intelectual do mundo moderno.

«Achamo-nos assim perante um problema educacional da maior gravidade. Se a educação é destinada a preparar os cidadãos de amanhã para o mundo em que hão-de trabalhar, como poderemos nós evitar que os nossos filhos venham a sentir-se incapazes de

